

## CANTAGALLO

INCONTRO CON GLI ESPERTI A VAIANO

L'INCONTRO DELL'8 APRILE SARÀ UTILE PER CAPIRE MEGLIO PRO E CONTRO DEL PROGETTO. APPUNTAMENTO DALLE 9 DI MATTINA IN POI CON ESPERTI NELLA SALA ALDO MORO

# Stazione Terna, c'è la raccolta firme «Anche i i sindaci devono dire no»

*Nuova iniziativa dei cittadini. Ma solo Bongiorno prende posizione*

UNA PETIZIONE popolare per ribadire un no secco e deciso alla stazione di Terna in Val di Bisenzio. Protagonisti i cittadini del territorio insieme al «Comitato No Sev». La petizione è stata indirizzata a tutti i sindaci della vallata, Bongiorno, Bosi e Morganti, oltre al presidente della Regione Rossi con la richiesta della firma. I diretti interessati sono stati esortati «a porre in essere – si legge sul documento - tutto quanto sia possibile ad impedire la realizzazione della stazione di Terna» in ogni territorio della Val di Bisenzio. A tal riguardo abbiamo sentito i tre primi cittadini valbisentini.

«AD OGGI – dice il sindaco di Cantagallo Bongiorno – la nostra posizione di contrarietà è motivata da tre elementi da prendere in considerazione con estrema serietà: valutazione per i rischi della salute dei cittadini, valutazione sulla reale necessità dell'opera e valutazione sull'impatto paesaggistico sul territorio». Per il primo cittadino di Cantagallo, come del resto anche per gli altri, l'intenzione è di approfondire la questione. «Cercheremo risposte con esperti di nostra fiducia per rendere consapevoli dei tre punti sopraccitati, perché l'opera piuttosto che essere utile è dannosa – insiste Bongiorno –. La posizione della comunità di Cantagallo sarà espressa nel consiglio comunale di stasera in un documento congiunto di tutti i gruppi consiliari che sarà

indirizzato a enti e istituzioni competenti e vedrà in accordo totale maggioranza e opposizione». Approfondimento richiesto anche da parte di Bosi. «Non si tratta di un rudere da restaurare – spiega il sindaco di Vaiano - Ovviamente la nuova stazione avrebbe un'impronta importante dal punto di vista paesaggistico. Oltre a questo credo che il compito dell'amministrazione sia quello di tutelare la salute pubblica dei cittadini. Ha dunque senso dire sì o no non solo a Moschignano, bensì anche in altre parti della vallata. Si tratta di una scelta indipendente dal territorio su cui verrà realizzata. Non esistono cittadini di serie A o serie B. Proprio per questo motivo, come invito rivolto alla nostra amministrazione, ho accolto positivamente gli striscioni messi davanti al comune da parte degli abitanti del Fabbro. Per quanto ci riguarda dovremo capire i rischi a livello epidemiologico ed elettromagnetico. L'incontro che faremo il prossimo 8 aprile dalle 9 di mattina in poi con esperti del settore ed aperto alla cittadinanza nella Sala Aldo Moro ci sarà utile». In programma dunque un nuovo approfondimento sulla pericolosità della stazione. Stazione che potrebbe sorgere lontana da Vernio.

«SI TRATTA di un territorio lontano e diventa difficile dare una valutazione – spiega il sindaco Morganti di Vernio –. È giusto che la decisione e la prima parola sia dei diretti interessati e quindi di Cantagallo e di Vaiano. Attualmente non posso dire niente. Rischio altrimenti di fare valutazioni semplicistiche, non su dati certi e scientifici. Devo quindi fare degli approfondimenti. Ripeto, valuterò, non sono un tipo che dice no a prescindere. C'è da capire tuttavia con un approfondimento e studi seri se ci sono rischi per le persone o meno». Nel frattempo è stato rinnovato anche il direttivo del 'Comitato No Sev', composto dal presidente Silvia Sorri e da: Lorenzo Baggiani, Alberico Bazzicalupi, Denise Benincasa, Mirko Biti, Dania Lascialfari, Stefano Mattei, Sara Milani, Francesco Pacini, Luciano Pacini, Loredana Perri, Elena Salimbeni e Agnese Santi.

**Nicola Picconi**





**I cittadini del territorio insieme al «Comitato No Sev» hanno lanciato la raccolta firme contro la stazione di Terna a Moschignano**